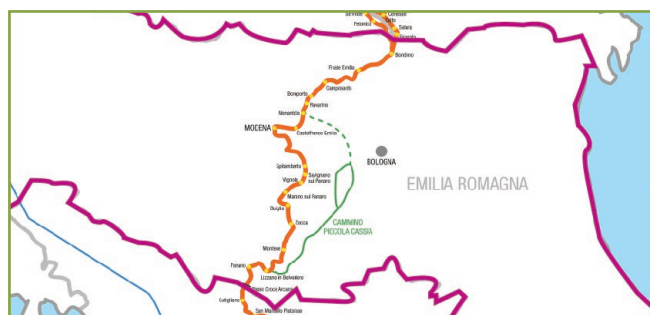


Patrimonio di storia e cultura

In Emilia Romagna, la via Romea Nonantolana - Longobarda attraversa la regione, dalle sponde del Po fino al Passo di Croce Arcana



Il Duomo di Modena

«L'Emilia Romagna è una terra ricca di testimonianze di fede. Sono racchiuse nella sua cultura e nei luoghi di preghiera da cui si è diffuso quel sentimento religioso di cui sono lastricate le strade degli itinerari storico-religiosi che la percorrono».

Tra questi cammini troviamo anche la Via Romea Nonantolana - Longobarda tracciata dal progetto Romea Strata, tra territori di pianura dominati un tempo da ordini monastici e nobili casate e disseminati in antichi borghi e comuni medievali, dove ogni pietra racconta il passaggio di pellegrini, mercanti e ambasciatori. Oltre 200 chilometri che attraversano la regione da nord a sud, dalle sponde del Po fino alla vetta di Croce Arcana passando per Nonantola, tappa obbligatoria per chi desidera ripercorrere le antiche vie dei pellegrini. Tra i punti di maggiore interesse di questo itinerario, poi, come non citare Modena con il suo Duomo, riconosciuto patrimonio mondiale dell'umanità dall'Unesco. Tra i maggiori monumenti della cultura romanica in Europa, sul suo portale lo scultore Wiligelmo scolpì la storia del ciclo arturiano dei Cavalieri della Tavola Rotonda, a simboleggiare la difesa della Chiesa da parte dei crociati. Una tra le tante leggende d'Oltralpe diffuse in Italia proprio grazie ai racconti che i pellegrini portavano con sé. Modena, infatti, accoglieva i "viaggiatori" dalla Porta della Peschiera o delle Donzelle ed erano numerosi gli antichi ospitali dediti all'accoglienza dei pellegrini. In terra emiliana la via Romea Nonantolana-Longobarda continua lungo il fiume Panaro e a dettare la strada è il Percorso

Sole che conduce dolcemente fino ai piedi dell'Appennino. Il pellegrino si trova immerso in un paesaggio fluviale che incornicia antiche rocche e castelli merlati come Spilamberto e Vignola per poi proseguire tra le bellezze della natura dei parchi di Malatina e Frignano.

«Da tempo sosteniamo la riscoperta di questo tipo di turismo esperienziale - afferma Monica Valeri, dell'Azienda di Promozione Turistica dell'Emilia Romagna - come Regione abbiamo realizzato una cartoguida dal titolo "Lungo le antiche vie dei pellegrini in Emilia Romagna", che contiene tante informazioni utili per il turista viandante ed è la prima e unica nel suo genere in Italia».

Una *brochure* in cui sono presentati i quasi 1.800 km di itinerari religiosi che percorrono la regione, collegandola a tutta Europa e a Roma e toccando antiche pievi, piccoli borghi e paradisi naturali. Tra i 14 cammini segnalati, appunto, oltre alla via Romea Nonantolana-Longobarda anche un altro importante itinerario, ovvero la via Francigena. «Si tratta di un patrimonio storico-artistico e religioso notevole che ha portato anche alla firma di una convenzione tra l'assessorato regionale al turismo e la Conferenza Episcopale regionale - prosegue Valeri -. Con lo scopo di coinvolgere le comunità locali e le diocesi lungo i cammini per creare una rete di referenti capaci di lavorare sinergicamente per la promozione, la valorizzazione e il monitoraggio delle vie in stretto contatto con gli operatori turistici di tutto il territorio». ↙